



INTERVISTA AL PRESIDENTE FIGB GIOVANNI MEDUGNO

(testo estratto da Bollettino gare N. 4 - 1 Novembre 2015)

ATTUALITÀ E BRIDGE DI ALTO LIVELLO

Qual è la posizione della Federazione in merito ai presunti scandali nel mondo del bridge di alto livello?

Il Consiglio di Presidenza, riunito di urgenza, ha richiesto agli organi competenti se esistessero gli estremi per una sospensione cautelativa nei confronti dei due giocatori tesserati in Italia oggetto di indagine internazionale. Questo non per perseguire uno specifico caso, ma per gestire le implicazioni relative alla problematica in un clima inevitabilmente di forte tensione. Il regolamento di giustizia sportiva del CONI, che vale per tutte le Federazioni, però, non prevede un simile strumento giuridico e la proposta è stata rigettata.

Voglio spiegare in modo molto chiaro che il Consiglio federale non ha alcun ruolo nelle vicende giudiziarie. La giustizia sportiva è

un organo indipendente, che si muove in totale autonomia ed è assolutamente corretto che non possa venire influenzato dalla politica. Premesso questo, il Procuratore Federale ha deciso di aprire un procedimento, basato sui dossier pubblicati nelle scorse settimane su internet, a carico dei due giocatori tesserati in Italia. Il tribunale federale deciderà cosa fare in merito. Anche l'EBL (European Bridge League) ha in corso un procedimento contro i medesimi giocatori, ed è effettivamente anomalo che le stesse persone stiano affrontando due procedimenti in contemporanea. Questa situazio-

ne atipica si è creata perché i dossier non sono stati presentati all'una o all'altra federazione secondo i corretti procedimenti istituzionali, ma sono stati pubblicati su internet. Ovviamente non approvo questo stile, che ha portato a una deprecabile gogna mediatica. Anche se, come molti, sono profondamente amareggiato, ritengo che chiunque sia innocente fino all'esito di un giusto processo.

In questa situazione, telecamere e video registrati ai tavoli durante il gioco hanno avuto un ruolo cruciale. La Federazione intende introdurre simili sistemi?

Assolutamente. Faremo un investimento importante in infrastrutture perché vogliamo difendere con ogni mezzo la bellezza e la pulizia del nostro sport. Saranno introdotte, ai tavoli di tutti gli incontri di serie Eccellenza dei principali Campionati italiani, telecamere che registreranno le giocate e le dichiarazioni, nonché il comportamento dei giocatori.

I video saranno resi pubblici?

No, ma saranno a disposizione della Procura Federale. Quello che il Consiglio sta valutando è di creare una commissione tecnica che visioni i filmati e dia supporto alla Procura stessa.

A tutti i giocatori sarà chiesto di firmare una liberatoria per la raccolta e l'archiviazione delle immagini. Qualche incontro continuerà a essere trasmesso su youtube, come accaduto sporadicamente in passato, ma ovviamente solo ai fini dello spettacolo.

Compromesso all'italiana

E così, mentre EBL e WBF e le federazioni estere stanno ancora aspettando le decisioni delle varie Commissioni d'Inchiesta in merito alle accuse rivolte ad alcuni tra i più forti giocatori del mondo di aver barato, grazie alla visione dei numerosi video pubblicati su YouTube.

La nostra benamata FIGB (si presume con l'avvallo del buon Rona) ha già deciso di eseguire i video, per gli eventi più importanti, ma se li tiene per sé, non verranno pubblicati. Possiamo parlare di un "Compromesso italiano con i bari"?

In realtà, il Presidente ha affermato che i video saranno a disposizione della Procura Federale. Quello che il Consiglio sta valutando è di creare una commissione tecnica che visioni i filmati e dia supporto alla Procura stessa.

In sostanza, cari Brogeland italiani, non impicciatevi e lasciate fare a noi, del resto in tutti questi anni vi abbiamo ampiamente dimostrato di saperci fare.

Già, sono anni che alla WBF/EBL/FIGB sono a conoscenza di comportamenti illeciti di alcune coppie eppure non hanno mai mosso un dito, bene ha fatto Boye Brogeland e la sua corte di esperti giocatori a scoperchiare il pentolone. E che dovevano fare? Dovevano forse farsi fregare per tutta la vita?

Siamo affilati al CONI, però nel nostro sport nessuno deve vedere quel che succede. Ai vertici probabilmente diranno: "Sta cazzo di tecnologia applicata al bridge ha proprio rotto i coglioni (scusate... ma quando ce vole ce vole). In quest'ottica, un bel giorno la FEDERCALCIO potrebbe decidere di non trasmettere più le partite di calcio: niente più moviola, polemiche e altro.

Una gran bella decisione quella della FIGB. E' sicuramente il metodo ideale per sradicare i truffaldini dal nostro nobile sport. Lo slogan è: "meno video e più bari", e tutti vissero felici e contenti.

I video ci costano pure un sacco di soldi e poi... li cestiniamo. In pratica si va avanti come prima.

Ma chi ha paura dei video? FIGB/WBF o i giocatori?

A questo punto possiamo solo sperare che i top players nord-europei e americani e le rispettive federazioni, al fine di garantire la massima affidabilità e trasparenza alle varie competizioni, decidano di disciplinare l'intera materia in modo diverso rispetto a quanto deciso da FIGB. Stavolta saremmo ben contenti di dire: "Ce lo chiede l'Europa".

Tranquilli, sarà formata una commissione tecnica federale. Beh, ecco quello che abbiamo scritto una decina di giorni orsono sulla nostra rivista.

Competenze tecniche

Oltre alla denuncia di Brogeland, quel che più ci ha colpito è che nella vicenda sono scesi in campo campioni di bridge, ma anche esperti di matematica, statistica, esperti di problem solving, abili nella rivelazione di codici e, come sempre capita in questi casi, numerosi volontari che tuttora continuano ad analizzare i video al rallentatore - ore e ore di lavoro - e a getto continuo redigono report sui vari possibili codici illeciti utilizzati delle varie coppie in esame.

E qui sorge il problema: hanno le nostre federazioni e relative commissioni preposte la competenza tecnica per validare e/o addirittura contestare con altrettanta valenza tecnica i contenuti di questi report? E chi decide quali report analizzare e quali no?

E ora... tutti Ispettori



Molti bridgisti, per lo più stranieri, si stanno dando da fare nell'analizzare i vari filmati in YouTube nel tentativo di scoprire il codice malefico utilizzato dalle varie coppie più chiacchierate. Sta diventando una moda.

In pratica, grazie al nostro caro e amato sport, sta nascendo una nuova attività:

l'Ispettore video-bridgista

Sta a vedere che ora la FIGB assumerà, presso la sede di Milano, una decina di questi operatori (i parenti già aspirano). Anche se, a dire il vero, gli spazi in sede di Milano sono un po' ristretti, se ne dovrà quindi farne un'altra - nessun problema - esperti ingegneri in area FIGB sono già pronti a seguire i lavori... Gratis. Oh mio Dio!

Il problema, o forse no, è che gli esiti di queste indagini, per lo più condotte a livello personale, sono poi pubblicati in rete; in definitiva, ognuno ora potrà dire la sua (ecco, la vera novità dei nostri tempi). Ovvio che tutto questo materiale, con concetti e teoremi vari, va preso con le pinze e dovrà, si spera, essere valutato dagli esperti, commissari, avvocati, giudici, presidenti, ecc. ecc.

Occorrerà quindi assumere altri operatori per l'esame dei documenti & video di provenienza esterna, diciamo extra-federale. Non tenerne conto si potrebbe esser accusati di insabbiamento.

E vabbè, non tutti i mali vengono per nuocere, forse questo bridge non farà più divertire, però... crea tanto lavoro!

Vi interessa?

Inviare il vostro c.v. a:

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via Washington, 33
20140 Milano

Rif.: *Ispettore video*